

Al popolo che nascerà diranno "Ecco l'opera del Signore"

domenica 19 aprile



Segno di croce

Preghiera (dal Salmo 89)

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua
fedeltà,

perché ho detto: «È un amore edificato
per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio
eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò
il tuo trono».

I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.
Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra i figli degli
dèi?

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo
volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia.

Un tempo parlasti in visione ai tuoi fe-
deli, dicendo:
«Ho portato aiuto a un prode,
ho esaltato un eletto tra il mio popolo.

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

Su di lui non trionferà il nemico
né l'opprimerà l'uomo perverso.

Annienterò davanti a lui i suoi nemici
e colpirò quelli che lo odiano.

La mia fedeltà e il mio amore saranno
con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua
fronte.
Farò estendere sul mare la sua mano
e sui fiumi la sua destra.

Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza».
lo farò di lui il mio primogenito,
il più alto fra i re della terra.

Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele.
Stabilirò per sempre la sua discendenza,
il suo trono come i giorni del cielo.

Se i suoi figli abbandoneranno la mia
legge
e non seguiranno i miei decreti,
se violeranno i miei statuti
e non osserveranno i miei comandi,

punirò con la verga la loro ribellione
e con flagelli la loro colpa.
Ma non annullerò il mio amore
e alla mia fedeltà non verrò mai meno.

Non profanerò la mia alleanza,
non muterò la mia promessa.
Sulla mia santità ho giurato una volta
per sempre:
certo non mentirò a Davide.

In eterno durerà la sua discendenza,
il suo trono davanti a me quanto il sole,
sempre saldo come la luna,
testimone fedele nel cielo».

Al popolo che nascerà diranno "Ecco l'opera del Signore"

domenica 19 aprile



Ascolto la riflessione di don Paolo Ferrari
e riflessione silenziosa (20/25 minuti)

<https://youtu.be/AwTdSknFGwI>

Possono aiutarti nella riflessione alcuni testi:

Papa Francesco, Messaggio per la 55^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

«La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato – alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato, o a quella di speciale consacrazione – per diventare testimone del Signore, qui e ora. Questo “oggi” proclamato da Gesù, infatti, ci assicura che Dio continua a “scendere” per salvare questa nostra umanità e farci partecipi della sua missione. Il Signore chiama ancora a vivere con Lui e andare dietro a Lui in una relazione di speciale vicinanza, al suo diretto servizio. E se ci fa capire che ci chiama a consacrarci totalmente al suo Regno, non dobbiamo avere paura! È bello – ed è una grande grazia – essere interamente e per sempre consacrati a Dio e al servizio dei fratelli. Il Signore continua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso “eccomi”, né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell'oggi che Dio ci dona».

Papa Francesco, *Gaudete et exultate*, 141-143.145

«La santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due. Così lo rispecchiano alcune comunità sante. [...] La comunità è chiamata a creare quello “spazio teologale in cui si può sperimentare la mistica presenza del Signore risorto”. Condividere la Parola e celebrare insieme l'Eucaristia ci rende più fratelli e ci trasforma via via in comunità santa e missionaria. Questo dà luogo anche ad autentiche esperienze mistiche vissute in comunità [...] Ma queste esperienze non sono la cosa

Al popolo che nascerà diranno "Ecco l'opera del Signore"

domenica 19 aprile



più frequente, né la più importante. La vita comunitaria, in famiglia, in parrocchia, nella comunità religiosa o in qualunque altra, è fatta di tanti piccoli dettagli quotidiani. Questo capitava nella comunità santa che formarono Gesù, Maria e Giuseppe, dove si è rispecchiata in modo paradigmatico la bellezza della comunione trinitaria. Ed è anche ciò che succedeva nella vita comunitaria che Gesù condusse con i suoi discepoli e con la gente semplice del popolo. [...] La comunità che custodisce i piccoli particolari dell'amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre».

Preghiera finale

O Signore, che hai detto:

“Se vuoi essere perfetto seguimi”,

ti prego di illuminare la mia mente,

di purificare il mio cuore,

di aiutarmi nelle virtù,

perché io possa conoscere la mia vocazione

ed avere la forza di compiere la tua volontà

con coraggio, con prontezza e con gioia.

In unione con la Beata Vergine, mia madre.

Amen.

mons. Pietro Margini

Speriamo che questo cammino abbia suscitato riflessioni e interrogativi. Vorremmo proseguire con voi quello che fin dall'inizio abbiamo pensato e vissuto come un dialogo. Proponiamo quindi a chiunque lo desideri di inviarci domande o considerazioni, per continuare il confronto; come tra amici.

don Tommaso – tommi.catellani@gmail.com

don Matteo – matteo.tolomelli@gmail.com